

Cimoncino 2011

dal 28/01/2011 al 30/01/2011

Il Team Susézza Pâsa spera, come nelle altre occasioni, di donarvi dieci minuti di risate e alcune informazioni utili al fine della vostra futura vacanza in camper. Questa volta vi saranno più informazioni tecniche che di viaggio, a causa della “nostra avventura”, ma non è sempre così... “a volte “ va anche meglio!!

Il viaggio che questa volta vi proponiamo è in Emilia Romagna, in provincia di Modena, nel comune di Fanano, in località Cimoncino. La partenza per il viaggio è prevista in alcuni gruppi, al fine di riuscire ad ottimizzarla in funzione del proprio orario di lavoro. Purtroppo il week end è brevissimo e chi può parte il prima possibile, anche se si tratta di poche ore di differenza.

Questo viaggio, se così si può chiamare visto quant'è breve... è il primo pubblicizzato con largo anticipo sul nostro sito, che ricordo: www.susezzapasa.it e sul blog <http://blog.susezzapasa.it/> oltre alla pagina del gruppo su facebook: <http://www.facebook.com/pages/Team-Susezza-Pasa/163658437018857> Questo ci potrebbe permettere di conoscere qualcuno a cui è piaciuto il nostro sito e condividere punti di vista per alcuni viaggi o magari berci una birra insieme.

Gli equipaggi,

- 1) Max, Denny, Matty, Simon
- 2) Mala, Enza, Matte, Sofy
- 3) Paolo, Enza, Ricky, Gaia
- 4) Tony, Paola, Cristian, Fabio
- 5) P@olo, Miky
- 6) Stefano, Manola, Ale
- 7) Andrea, Sabina, Nicolò, Carlotta



28/01/2011

Partiamo come previsto verso le 18.30, dopo esserci trovati come di consueto davanti alla casa di Paolo. Il viaggio previsto di 82km è trascorso in tutta tranquillità fino a Fanano, dove iniziano gli ultimi 12km di montagna per arrivare direttamente sulle piste. Dal centro di Fanano proseguiamo in direzione Canevare, dove a 6km dall'arrivo il camper di Max essendo in pole position è stato il primo ad accusare qualche “colpo” per via della neve. A quel punto, essendo distanziati di qualche centinaia di metri per agevolare l'eventuale incontro con altri mezzi, Max

avvisa via CB gli altri componenti circa la situazione. Ci fermiamo tutti sul ciglio della strada per montare le catene e riprendere così il nostro viaggio, arrivando al parcheggio del Cimoncino per le 21.00 circa, dove P@olo e Miky ci attendevano da qualche ora, vista la partenza anticipata rispetto a noi. Piazziamo i mezzi e dopo aver messo le coperture termiche sui vetri ci ritroviamo tra il camper di Max e quello di P@olo per due chiacchiere e qualche lattina di birra. Il parcheggio (gratis, no acqua, no carico/scarico) ospita già altri due camper, ma è talmente grande da non creare nessun tipo di problema. Di lì a poco, arrivano Stefano e Manola e distanziati di una mezzoretta arrivano anche Mala e Andrea. Adesso siamo al completo e come classico, il gruppo dei maschi si ritrova all'esterno dei camper per dire la loro sul viaggio e il comportamento del proprio mezzo sulla neve. Le impressioni supportate dai fatti, fanno emergere quelli che sono da sempre i dubbi sulle varie meccaniche, trazione anteriore o posteriore? Il primo impatto avuto su strada innevata e con neve farinosa è che il Ducato a trazione anteriore vada in crisi appena si verificano due condizioni: neve e salita. Appena si verificano queste due condizioni le ruote anteriori iniziano a slittare fino al completo fermo del mezzo, costringendo il pilota al tassativo montaggio delle catene. Per la versione gemellata, almeno in questo caso la situazione sembra migliore, in quanto la maggior parte del peso grava sull'asse posteriore del mezzo dando maggior aderenza al manto stradale anche se innevato. Dall'esperienza odierna abbiamo avuto anche un altro insegnamento. Max e Paolo hanno lo stesso tipo di catena da neve, stessa marca, stesso modello, versione mezzi 4x4, quindi parecchio robuste e costose rispetto agli altri modelli, ma nonostante tutto, il gravare del peso sull'asse posteriore del Ford dà una maggior aderenza, ma evidentemente obbliga la catena ad uno sforzo eccessivo causandone almeno nel caso di Paolo la rottura. Il camper di P@olo motorizzato Ford e gemellato (con cellula analoga a quella di Paolo) è riuscito ad arrivare alla meta senza montare la catena, e questo fa capire quanto possa essere diversa la situazione a distanza di pochissime ore e con neve probabilmente meno ghiacciata.

Prima di andarcene a letto, in preparazione alla giornata sciistica di domani, diamo fondo alla torta di crema e pinoli preparata ad hoc da Denny in onore di Paolo, il quale odia la cioccolata!?!?!?

29/01/2011

Il risveglio al mattino verso le 9.00 permette di arrivare sulle piste da sci di buon'ora, favorendo le discese senza troppa ressa, agevolati anche da un meteo non proprio dei migliori, le nubi basse non permettono una buona visibilità e a onor del vero in certi momenti era veramente difficile capire da che parte si stesse andando. Nel comprensorio del Monte Cimone lo skipass giornaliero per la stagione 2010-2011 costa 32€ e nel caso, vi è abbinato uno skipass giornaliero gratuito per bambini fino a 8 anni NON compiuti.

La parte del Team che non scia, ha passato la giornata tra il campo scuola e il bar adiacente "Buona Stella" dove è possibile trovare un buon caffè e dell'ottimo bombardino con panna.

Andrea e Sabina decidono di far provare a Carlotta e Nicolò l'avventura nevosa, prenotando il maestro di sci per l'una e di snowboard per l'altro. Nemmeno Max e Denny resistono e dopo parecchia insistenza da parte di Simone decidono di prendere una maestra di sci, Isabella, per il "topo" di 3 anni, il quale vedendo il fratello Mattia sugli sci è totalmente in fibrillazione. 35€ il prezzo della lezione di sci.

Paola e le restanti girls, decidono di informarsi su come passare la serata e siccome al Team Susèzza Pâsa piace ritrovarsi attorno a un tavolo per discutere delle vacanze attuali e future, decidono di avventurarsi nell'unico ristorante disponibile per chiedere informazioni. C'è una titubanza di fondo, la quale mette al momento della prenotazione un po' di incertezza. Purtroppo in quel ristorante abbiamo già mangiato l'anno scorso e i ricordi non sono strepitosi... fa niente, per la compagnia questo ed altro!! Alle 20.00 è previsto l'arrivo al ristorante.

Dalle 18.00 fino al momento di partire verso il ristorante, optiamo per ricaricare le batterie dei mezzi con i generatori, neanche tanto per la necessità, a parte alcuni casi, ma piuttosto per provare le nuove installazioni fatte durante il periodo estivo, tanto non diamo fastidio a nessuno. La temperatura minima di -5° permetterebbe comunque a qualsiasi mezzo di passare le due notti previste.

La cena, composta da ottimi tortelloni ai funghi porcini, capocollo e patate al forno, dolce, caffè e ammazza caffè, si conclude in modo piacevole e inaspettato, ovvero, abbiamo speso il giusto, 22€ a testa e mangiato bene. Rimaniamo nel ristorante fino a tarda ora e percorrendo la strada del ritorno ai mezzi notiamo che sta iniziando a nevicare. Non siamo andati a letto senza prima aver dato fondo alla bottiglia di Zabov che Max aveva portato con sé e alla

bottiglietta di bombardino portata da Andrea. E' stato inoltre deciso che se la giornata di domani dovesse essere come quella di oggi, con molte nubi, non avremmo sciato.

30/01/2011

L'enorme silenzio della notte e probabilmente la stanchezza, oltre al bombardino e allo Zabov hanno permesso una meravigliosa nottata protratta fino alle 9.30 del mattino, dove all'apertura della porta del camper abbiamo notato almeno 30cm di manto nevoso caduto durante la notte. Considerata la strada e la neve caduta durante la notte, decidiamo di partire per il ritorno subito dopo pranzo, sperando di non incontrare mezzi durante la discesa. P@olo fin qui arrivato senza montare le catene è stato costretto a montarle al fine di evitare situazioni spiacevoli. A Tony è stata tirata un po' di neve...



Alle 13.00 la carovana parte per far ritorno a San Giovanni in Persiceto. I primi chilometri percorsi sulla strada del ritorno non creano problemi, fino a quando non arriviamo a pochi minuti da Fanano, dove abbiamo capito le differenze tra trazione posteriore e anteriore. Andrea, motorizzato Ford con trazione posteriore sulla discesa del 10% percorsa senza problemi in salita, si è visto "partire" il mezzo al solo sfiorare i freni, fermandosi nel fosso adiacente per fortuna pieno di neve, sul lato dx della strada. Ora tutti diranno ma perché ha frenato? La risposta è semplice, non puoi mica lasciare andare il mezzo a tutta velocità sulla neve!! Quindi cosa si fa per fermarsi? Si frena!!, il problema sta nel normale funzionamento del ripartitore di frenata, il quale, come tutti ben sappiamo permette all'avantreno di frenare molto di più rispetto alle ruote posteriori, causandone per via della neve, l'immediato bloccaggio e di conseguenza la TOTALE perdita di direzionalità del mezzo. Questa è stata la causa del "fuori pista"!! Che poi Andrea, ci si sia trovato bene in quanto esperto endurista è un altro conto... a seguito alcune foto



Ora qualcuno dirà, ma "il mio camper ha l'ABS, non si comporterebbe mai in quel modo" Peccato che anche il camper di Andrea è dotato di ABS, ma come lui tanti, non sanno che l'ABS entra in funzione soltanto sopra ad una certa velocità del mezzo (intorno ai 25-30km/h) fino ad allora è come non averlo. Inutile sottolineare che per la situazione attuale anche solo 20km/h sono una velocità folle!!

Vista la situazione, con neve, ghiaccio e pendenza è meglio il Ducato, in quanto la trazione anteriore con catene montate garantisce al mezzo una direzionalità maggiore e la possibilità di "fermare" il mezzo senza scivolare più di tanto. Alla base è comunque obbligatoria una certa prudenza!!

A questo punto dobbiamo risolvere la faccenda del camper infossato e per fortuna è passata di lì una jeep della Municipale con a bordo Mario, la persona più CORDIALE, GENTILE E PROFESSIONALE MAI VISTA IN QUEL RUOLO. Mario non perde un attimo, impartendo ordini a Stefano, il quale con giubbotto catarifrangente viene mandato cento metri sopra al tornante a fermare il traffico e a informarlo sull'obbligo di rallentamento. Max viene mandato a valle del tornante con lo stesso ruolo di Stefano, mentre Paolo, con paletta Ufficiale della Polizia Municipale del Comune di Fanano fermava le vetture arrivate vicino al camper di Andrea, dove Mario cercava tramite una fune e la sua jeep di togliere il camper da una situazione non facile.



Purtroppo nemmeno la jeep di Mario è sufficiente a risolvere la faccenda. Nessun problema, Mario ha contattato il soccorso stradale della zona e in 30 minuti avevamo il carro attrezzi sul luogo. Durante l'attesa, abbiamo chiesto a Mario se fosse presente una strada alternativa a questa e dopo la sua conferma Paolo è stato accompagnato a bordo della jeep della Municipale a verificare la fattibilità dell'attraversamento. Al loro ritorno è arrivato anche il carro attrezzi, il quale in 5 minuti ha "levato" il camper dal fosso.



La strada alternativa comprende un incrocio in salita con obbligo di dare la precedenza per chi la percorre, ma per noi è stato uno spasso, Mario e la sua jeep fermavano il traffico a nostro favore!!

Procediamo così il rientro verso casa e a Stefano si rompe una catena. Scontato anche questa volta l'intervento di Mario che ci ha aiutato a riaggiustarla con la "finta maglia". A questo punto ripartiamo ringraziando Mario almeno cento volte, il quale ha voluto lasciarci il suo numero di cellulare a tutti i costi per comunicargli l'esito del nostro viaggio. Percorriamo così alcuni chilometri senza problemi, fino a quando al prossimo tornante percorso a velocità "lumaca" il camper di Andrea si rimette nella situazione iniziale, per fortuna in modo più lieve, ma comunque quasi nel fosso. Un avanti e un indietro uniti alle spinte di Max e Stefano riescono a togliere il camper dalla caxxa. Ripartiamo e arriviamo all'ultimo tornante prima della statale che collega Sestola a Fanano. Quello che si sperava fosse la fine è diventato l'inizio della nostra avventura. Il tornante stretto e in contro pendenza ha creato non pochi problemi. Vista l'elevata pendenza abbiamo optato per far muovere il camper (sempre di Andrea, per la cronaca) a pochi centimetri alla volta, evitando tassativamente il bloccare delle ruote anteriori. Questo ci ha obbligati a occupare il tornante per una quindicina di minuti e nel frattempo oltre al danno la beffa!! Un Range Rover con 4 gomme invernali è arrivato sul tornante e mentre Max dava indicazioni ad Andrea su come era meglio muoversi tra freno e freno a mano (questo perché il freno a mano agisce sulle ruote posteriori, dove sono montate le catene) ha notato una macchia nera, il Range Rover appunto mettersi di traverso... Max ha avuto il tempo di dire ad Andrea: "Andrea non ti incazzare, ma c'è un Range Rover di traverso in mezzo alla strada che ti sta scivolando lentamente addosso" A quel punto Andrea ha risposto: "ma dove adesso?" e Max "si adesso" BOOOOOM.

La velocità con cui è avvenuto l'impatto (bassa) ha comunque creato notevoli danni al camper di Andrea, il quale ha il fanale posteriore dx rotto e tutta la fiancata staccata. Passata quest'ultima "bazza" come diciamo a Bologna siamo finalmente arrivati sulla statale dove al nostro arrivo in centro a Fanano abbiamo ri-incontrato Mario, il quale ci ha chiesto di fermarci per sapere se era andato tutto bene.

Il gruppo di 7 camper partito per la vacanza al momento della prima problematica si è "dovuto" dividere per non bloccare tutta Fanano, quindi Tony, P@olo e Mala hanno proseguito il loro viaggio fino a casa, tenendoci informati sulle condizioni climatiche, le quali non hanno fatto altro che peggiorare, neve, neve, neve!!

Qualche chilometro fuori Fanano smontiamo le catene e percorriamo la statale che ci accompagna fino a Vignola, dove abbiamo scaricato i serbatoi presso l'apposito CS.

Da Vignola a casa, nonostante le strade non fossero pulitissime e l'aderenza non di certo ai massimi livelli ci è sembrato comunque di essere su una formula 1 vista l'esperienza passata.

Dalle 13.00 della partenza siamo arrivati a casa alle 19.30, 6,5 ore per percorrere 82km.

Non abbiamo fatto nuove conoscenze grazie al nostro sito, blog, face book, sarà per la prossima, non era ne il week end e forse nemmeno il luogo per incontrare gente nuova.

Considerazioni finali:

- Si è capito che in caso di neve e salita è meglio la trazione posteriore
- Si è capito che in caso di neve e discesa è meglio la trazione anteriore
- Si è capito, ma noi lo sapevamo già, che le gomme invernali addirittura montate su un Range Rover quando sono sul ghiaccio o neve compattata NON servono a un caxxo
- Si è capito che se c'è molta pendenza e neve sarebbe opportuno montare le catene su tutte le ruote, indipendentemente dalla trazione del mezzo
- Si è capito che in caso di difficoltà l'unione fa la forza
- Si è capito che in caso di difficoltà, è ancora possibile incontrare persone come Mario, DISPONIBILI, COMPETENTI E CHE FANNO QUANTO E' UMANAMENTE POSSIBILE PER TOGLIERTI DA SITUAZIONI SPIACEVOLI.
- 164 i km percorsi per il viaggio
- 25€ di gasolio
- 80€ per la cena al ristorante (4 persone)
- 35€ per un'ora di lezione di sci (a qualsiasi orario)
- 10€ per il noleggio di sci, casco, scarponi per Simon
- 32€ di skipass giornaliero

La spesa totale per il viaggio varia da 180 a 250€ in funzione di quante persone sciano.

Ci scusiamo con i nostri lettori per avervi dato più informazioni tecniche che consigli di viaggio, ma crediamo che vi saranno comunque utili.

MARIO, ancora GRAZIE

da tutti i componenti del Team Susèzza Pâsa

PS: Verrà spedito a Mario a titolo di semplice riconoscenza per il lavoro ottimamente svolto con grazia e solerzia uno dei nostri portachiavi



Aggiornamento del 12/02/2011,

A seguito della lettera sopraccitata, alleghiamo l'articolo del quotidiano "La Gazzetta di Modena" che riporta i ringraziamenti fatti dal Team Susèzza Pâsa all'ispettore Mario Parenti.

LA FOTO DEL GIORNO



«Grazie Mario, ispettore coi fiocchi»

Camperisti al vigile di Fanano: «Ci ha salvati dalla tempesta di neve»



Gazzetta di Modena
del 12 febbraio 2011
il camper di cui si parla nell'articolo è uno
dei membri del Team Susèzza Pâsa
www.susezzapasa.it

«Grazie Mario, sei stato mitico, la persona più cordiale, gentile e professionale mai vista in quel ruolo». E' il ringraziamento pubblicato sul web da un gruppo di camperisti che sono stati letteralmente salvati dall'ispettore della polizia municipale di Fanano, Mario Parenti. Nei giorni scorsi il camper era rimasto bloccato durante una nevicata fortissima sulla strada che collega Canevare a Fanano. Il mezzo esce di strada e i camperisti non riescono a sbloccarlo. In quel momento passa di lì l'ispettore Mario Parenti con la jeep, che non perde nemmeno un secondo. Organizza la "squadra" improvvisata dei ragazzi, ne manda uno sopra il tornante e uno a valle a fermare il traffico, e tenta con una fune attaccata alla jeep di trainare il camper. Non ce la fa, allora chiama il soccorso stradale e in mezz'ora arriva il carro attrezzi. Intanto Mario accompagna i camperisti a verificare la percorribilità della strada alternativa che aveva loro consigliato. Il carro attrezzi libera il mezzo e i ragazzi ripartono. «Grazie Mario, sei un ispettore coi fiocchi». (Nella foto Mario Parenti)



Vieni a trovarci sul sito www.susezzapasa.it per altri diari di viaggio

per maggiori informazioni scrivi a : info@susezzapasa.it

oppure consulta: <http://blog.susezzapasa.it/>

in alternativa vai su <http://www.facebook.com/pages/Team-Susezza-Pasa/163658437018857>

Team Susezza Pasa